



COMUNE DI LAVENO MOMBELLO

Provincia di Varese

Via Roma 16/A - C.A.P. 21014 – Tel. 0332 625511 – Fax 0332626042

www.comune.laveno.va.it

Codice Fiscale / Partita I.V.A 00213100126

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

N° 140 del 23/12/2013

OGGETTO: D.P.R. N. 62/2013 - APPROVAZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI AI SENSI DELL'ART. 54, COMMA 5, DEL D.LGVO N. 165/2011 E S.M.I. (L. 190/2012).

L'anno **2013**, addì **ventitre** del mese di **dicembre** alle ore **19:20**, nella **sede Comunale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita sotto la presidenza del **Sindaco Giacom Graziella** la Giunta Comunale. Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale **Il Segretario Generale Dott.ssa Giovanna Cristina Gado**.

Intervengono i Signori:

<u>Cognome e Nome</u>	<u>Qualifica</u>	<u>Presenza</u>
GIACON GRAZIELLA	Sindaco	si
DE BERNARDI GIANCARLO	Assessore	si
BINI LUCA	Assessore	si
COSTANTINI PIER LUIGI	Assessore	si
QUAGGIOTTO ALESSANDRO	Assessore	si
BIANCHI ROBERTO	Assessore esterno	si

PRESENTI: 6

ASSENTI: 0

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare il seguente argomento:

Deliberazione della Giunta Comunale n. 140 del 23 dicembre 2013

OGGETTO: D.P.R. N. 62/2013 - APPROVAZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI AI SENSI DELL'ART. 54, COMMA 5, DEL D.LGVO N. 165/2011 E S.M.I. (L. 190/2012).

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamato l'art. 54, commi 1 e 5, del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 1, comma 44, della L. n. 190/2012, che ha previsto:

- l'emanazione da parte del governo di un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico (comma 1);
- la definizione da parte di ciascuna pubblica amministrazione, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo di valutazione, di un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al citato comma 1; a tali fini, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ex CIVIT) definisce criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione (comma 5);

Richiamato l'art.53 del D.Lgs.165/2001, come modificato dall'art.1 comma 42 della L.190/2012 e definito dal Piano Nazionale Anticorruzione elaborato dal Dipartimento funzione Pubblica e approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ex CIVIT che prevede che ogni amministrazione disciplini l'autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra istituzionali;

Richiamata deliberazione n. 75 del 24.10.2013 adottata dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ex CIVIT con la quale sono state approvate le "linee guida per l'aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014 - 2016";

Visto il Decreto del presidente della Repubblica del 16/04/2013, n. 62, avente ad oggetto "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

Considerato che, sulla scorta di quanto previsto dal citato art. 54, commi 1 e 5, del D.Lgs. n. 165/2001, il predetto D.P.R. definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare (art. 1, comma 1), che devono essere poi integrati e specificati dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni (art. 1, comma 2);

Dato atto che al fine di avvalersi della massima partecipazione dei soggetti interessati è stata attivata apposita procedura aperta al fine di acquisire proposte e osservazioni definitive in merito alla stesura del codice di comportamento aziendale di questo Comune e dato atto che detta procedura si è conclusa come meglio illustrato nella relazione che si allega (allegato sub 2 e relativi allegati a – b- c- d- e- f-) al presente atto deliberativo;

Evidenziato che il codice di comportamento (allegato sub 1) al presente atto deliberativo, è stato predisposto da questo Comune sulla base delle linee guida fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ex CIVIT con la precitata delibera n. 75/2013 ;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Nucleo di Valutazione, come da nota pervenuta in data 18.12.2013 prot. 18121 ed allegata alla relazione illustrativa (allegato sub 2);

Dato atto che lo schema di Codice di Comportamento di questo Comune risulta meritevole di approvazione;

Rilevato che le pubbliche amministrazioni, tra cui gli Enti Locali, estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti nel codice di comportamento a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione (art. 2, comma 3);

Considerato che, per quanto riguarda in particolare le Regioni e gli Enti locali, le stesse definiscono, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, le linee guida necessarie per l'attuazione dei principi di vigilanza e monitoraggio sull'applicazione del codice di comportamento previsti dall'art. 15 del D.P.R. n. 62/2013 (art. 15, comma 6), senza comportare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica (art. 15, comma 7);

Rilevato che al Codice di comportamento dell'Ente verrà garantita la massima diffusione, secondo le procedure previste dall'art. 17, commi 1 e 2, del D.P.R. n. 62/2013:

Richiamati:

- la Legge n. 190/2012;
- il D.P.R. n. 62/2013;
- il D.L.vo n. 165/2001 e s.m.i.
- il D.L.gvo n. 267/2000 e s.m.i.;

Acquisiti i pareri favorevoli, che si allegano al presente atto quale parte integrante e sostanziale, espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267, dal Segretario Comunale – Responsabile della Prevenzione della Corruzione e dal Responsabile del Settore Affari Generali;

Con votazione unanime favorevole, espressa nei modi e nelle forma di legge;

DELIBERA:

1) **Di approvare**, per le premesse motivazioni e finalità, ai sensi dell'art. 54 del D.L.gvo n. 165/2001 e s.m.i., (L. 190/2012), il Codice di Comportamento dei Dipendenti di questo Comune (Allegato sub 1) che, unitamente alla relativa Relazione di accompagnamento (Allegato sub. 2 e relativi allegati) costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

2) **Di disporre** che del Codice Comunale de quo, ne venga garantita la massima diffusione, secondo le procedure previste dall'art. 17, commi 1 e 2, del D.P.R. n. 62/2013.

3) **Fatto constatare** che il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 intitolato "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", trova comunque applicazione in via integrale in ogni amministrazione inclusa nel relativo ambito soggettivo di applicazione (art. 2) , costituendo lo stesso, la base minima ed indefettibile da ciascun codice di comportamento adottato dalle varie Amministrazioni.

4) **Di stabilire**, ai sensi dell'art. 15, commi 6 e 7, del D.P.R. n. 62/2013, le seguenti linee guida in materia di vigilanza e monitoraggio:

- l'attività di vigilanza sul rispetto del codice di comportamento da parte dei dipendenti, sia di quello generale che di quello specifico di Ente, viene effettuata dai rispettivi responsabili di ciascuna struttura, tenendo conto delle violazioni accertate e sanzionate ai fini della tempestiva attivazione del procedimento disciplinare e della valutazione individuale di ogni singolo dipendente;
- l'attività di controllo sul rispetto dei codici di comportamento da parte dei Responsabili, nonché la mancata vigilanza da parte di questi ultimi sull'attuazione e sul rispetto dei codici presso le strutture di cui sono titolati, è svolta dal Responsabile che attribuisce gli obiettivi ai fini della misurazione e valutazione della performance e per i Responsabili da parte del Segretario Comunale;
- il monitoraggio sull'attuazione dei codici di comportamento viene effettuato da ciascun responsabile con cadenza annuale in sede di valutazione della performance individuale dei propri dipendenti ovvero con altra cadenza infrannuale disposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'Ente;
- gli eventuali dati negativi devono essere trasmessi al Responsabile della prevenzione della corruzione che ne cura il raccordo a livello di Ente;
- il Piano di prevenzione della corruzione adottato dall'amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L. n. 190/2012, (in fase attuale di predisposizione), costituisce ulteriore strumento a cui i Responsabili ed i dipendenti devono attenersi ;
- a seguito delle attività di vigilanza e di controllo ad opera dei Responsabili, qualora gli stessi lo ritengano opportuno e necessario, possono proporre al Responsabile della prevenzione della corruzione l'aggiornamento del codice di comportamento del Comune;
- il Responsabile della prevenzione della corruzione cura la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione a livello di Ente, la pubblicazione sul sito istituzionale e della comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione.

5) **Far constare** che l'approvazione del presente Codice rappresenta una delle "azioni e misure" principali di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione, secondo quanto indicato nel Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con delibera della Commissione n. 72 del 2013.

6) **Far constare**, inoltre, in particolare, che il presente Codice costituisce elemento essenziale del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, dando atto che detto piano è attualmente in fase di predisposizione.

Successivamente con votazione unanime e favorevole espressa dagli aventi diritto nei modi e termini di legge la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267, stante l'urgenza di dare esecuzione al presente provvedimento.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to Giacon Graziella

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Giovanna Cristina Gado

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta e si certifica che copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune, al Registro n. 1491/2013, dal 31/12/2013 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi, a tutto il 15/01/2014, e che della medesima viene data comunicazione in elenco ai capigruppi consiliari ai sensi di legge.

IL MESSO COMUNALE
Paolo Andrea De Antoni

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i..

Laveno Mombello, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Giovanna Cristina Gado

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

IL RESPONSABILE SETTORE AFFARI GENERALI
Dott. Bruno Bresciani